



INVITO APERTO

29 MAGGIO – 7 GIUGNO 2004

DAKAR SENEGAL

Nell'ambito della sezione DakArtOff della Biennale dell'Arte Contemporanea Africana
Seconda Edizione DEL FESTIVAL

LE TRIANGLE DE L'ART

EROSIONI



Diritti Umani, Memoria, Patrimonio Mondiale,
Biodiversità, Conoscenze locali, Diversità ecologiche e
culturali, Libertà e Pace nel pianeta vivente



“**EROSIONI**” è un invito agli artisti per partecipare alla seconda edizione del Festival “Le Triangle de l’Art” che si tiene, in occasione dell’Anno Internazionale dell’UNESCO per la Commemorazione della Lotta contro la Schiavitù e per la sua Abolizione, dal 29 Maggio al 7 Giugno 2004, al Municipio della Medina di Dakar, nell’ambito della sezione DakArtOff della Biennale di Arte Contemporanea Africana di Dakar.

L’evento artistico promosso da Plexus International intende contribuire ad attivare l’attenzione internazionale per fermare la drammatica erosione marina della *Porta del Non-Ritorno* della Casa degli Schiavi di Goree (Dakar), come simbolo di tutte le crescenti erosioni in atto nel mondo.

Sei Invitato viaggiare con noi esprimendo liberamente la tua interpretazione sui molteplici significati di “*erosione*”: dall’erosione della memoria dell’umanità, dei valori universali, della bio-diversità, della conoscenza locale, delle diversità ecologiche e culturali, dei diritti umani, delle libertà civili, del benessere (well being), e giorno dopo giorno, della nostra libertà e della pace nel pianeta vivente.

Dando nuova vita all’ecologia della memoria, l’invito intende “leggere” e interpretare il tema dell’erosione attraverso una percezione multi-prospettica.

LE VOYAGE CONTINUE...IN ORDER TO SURVIVE

Plexus International è nato nel 1982, a New York, ed ha realizzato numerosi progetti artistici sperimentali, “*art co-operas*” che spesso hanno coinvolto centinaia di artisti e scienziati, soprattutto a New York, Roma, Dakar, Amsterdam, Atlanta, in Sardegna ed Australia.





Dal 1988, la Porta del Non-Ritorno della Casa degli Schiavi a Goree, sito UNESCO per il patrimonio mondiale e santuario per la diaspora africana, è divenuta per Plexus International il “portale” per il rimpatrio dell’arte e della memoria storica nella comunità, da dove riprendere il viaggio dell’arte verso la libertà.

Da circa 20 anni, Plexus International viaggia a bordo di una metaforica nave di schiavi dell’arte, salpata nel 1986 dal Lower East Side di New York, simbolo della lotta degli artisti per la loro sopravvivenza nelle comunità di tutto il mondo, ed accompagna le operazioni dell’arte – come risorsa per uno sviluppo sostenibile – con il concetto di “well being” (benessere), che è un diritto fondamentale per tutti.

Uno dei Plexus leitmotifs è viaggiare attraverso la mitologia universale e le metafore, come strumenti aperti multi-dimensionali di navigazione transettoriale e di dialogo multiculturale, contro ogni forma di sfruttamento.

Contro la schiavitù dell’attuale mercato mondiale dell’arte e contro ogni altra forma contemporanea di schiavismo, il Festival “Le Triangle de l’Art”, organizzato nel quartiere storico della Medina di Dakar, mira a valorizzare gli artisti locali e il loro ruolo nella comunità, come salvaguardia di un archivio vivente, contro il blackout culturale, sociale ed economico, per resistere all’erosione spazio-temporale della globalizzazione odierna.

In *Australia*, nella Snake Valley, a nord di Melbourne, nel mese di Maggio p.v., Culture Lab allestirà un evento teatrale per il decollo dell’iniziativa del Art Festival a Dakar, come un progetto biennale di cooperazione artistica internazionale. Potrà così cominciare insieme una mappatura culturale dell’erosione globale in atto, partendo dall’erosione marina del litorale di Goree fino all’erosione delle diversità biologiche e culturali a Muru Drabin (Sentiero Verso il Fiume), che è un antico luogo di cerimonia, nell’area delle Greater Blue Mountains, sito UNESCO del patrimonio mondiale, nella parte nord-ovest di Sydney. Un posto di rara bellezza, probabilmente la più grande area di rocce antiche decorate a graffiti presso una città del mondo, ed è un luogo dove gli aborigeni usavano svolgere le loro cerimonie e celebrazioni.



“Emu” di Geoff Buchan: da un habitat di emu ad un’erosiva miniera di sabbia nella Foresta Maroota

L’evento interattivo di Plexus International, tra l’Australia e il Senegal, è un invito a cominciare a disegnare una mappa globale dell’erosione, in una visione olistica, per le future generazioni, e creare un modello aperto di cultura, per scambi senza confini.

Alla Porta del Non-Ritorno di Goree si terrà come atto di apertura del Festival 2004 una misurazione performance dell'attuale erosione marina, dopo quella effettuata due anni fa, il 9 Giugno 2002, in occasione del primo "Triangle de l'Art".

Anche se non puoi venire a Dakar, puoi inviare via email a s.dernini@tiscali.it il tuo contributo creativo per mappare ed arrestare l'EROSIONE, oppure inviarlo per posta ad Assane MBaye, Rue 17 angle 8, Medina-Dakar, Senegal. Tutte le opere saranno esposte nel Municipio della Medina di Dakar e riportate su sito web www.connettivo.net

*Perdono e amore sono nella storia del viaggio verso il futuro
Questo triangolo dal cielo alla soglia della porta del millennio
Lanciamo un appello, un appello a dimensione umana
Né vicino, né lontano per combattere la distanza e l'indifferenza
Viviamo tutti sulla stessa roccia, riconciliamoci come un'unica pietra
Voi ed io, noi tutti mano nella mano
Un viaggio spirituale dei nostri giorni nell'oceano dell'arte e della cultura
Per tutte le donne e tutti i bambini del mondo
E' prima di tutto una comunicazione, un dialogo tra gli artisti.
Una compressione di tempo e di spazio per ricostruire il bello del vero
nella composizione globale del cantiere della libertà e della pace.
Il triangolo dell'arte per la sua forma e il suo contenuto va visto all'esterno in diretto contatto con la
natura, l'ambiente e d il sole; fuori dalle gallerie e le sale chiuse
Un raggio di luce sull'arte e sulla natura in genere
Una sorgente di ispirazione totale, centro della nostra anima
E' un procedere artistico che ci porta a legare intimamente e in tutta libertà.*

Assane MBaye, Dakar, 2002

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

www.connettivo.net

www.culturelab.org.au

Roma: **Sandro Dernini**, email s.dernini@tiscali.it , telefono-fax 0039.06-58335008.

Dakar: **Assane Mbaye**, email cheikhassane@caramail.com, telefono 00221-8216209

Australia: **Willem Brugman**, email willem@culturelab.org.au, telefono 0061-3.53449098

